

BF fa rotta sul Nord Africa: investimenti per crescita e pace

Agroindustria

Il gruppo quotato in Borsa intensifica i progetti per la crescita all'estero

Vecchioni: pronti a collaborare con Governo e istituzioni per la stabilità

Roberto Iotti

Quattro Paesi chiave per lo sviluppo di un avanzato sistema agricolo sullo sponde del Mediterraneo. Ma anche quattro realtà geopolitiche molto differenti e spesso instabili. Egitto, Libia, Marocco e Tunisia rappre-

e agri energy in Congo, Mozambico, Angola e Ruanda.

«Crediamo che lo sviluppo di un forte sistema agricolo nei Paesi del Nord Africa - spiega l'amministratore delegato di BF spa **Federico Vecchioni** - sia essenziale per un contestuale sviluppo economico e sociale. Coltivare un campo e assicurare un reddito da quel raccolto è la risposta più immediata che possiamo dare alle popolazioni locali. L'esperienza e le competenze di BF possono dare un significativo supporto e integrarsi con i programmi istituzionali del Governo italiano per progetti a sostegno di queste comunità e popoli. Se riuscissimo a dare fiducia oltre che un reddito potremo migliorare le condizioni di vita in quei territori, con impatti positivi anche sui grandi temi delle tensioni sociali e delle migra-

nomica ai Paesi africani. «Non disinteressarsi di creare nuove basi alla comunità dei popoli - sosteneva il banchiere - assise sui principi della solidarietà umana».

«La geopolitica - dice Vecchioni - non può non considerare la leva dell'agricoltura per portare e assicurare sviluppo. Sviluppo significa stabilità sociale e pace. Nel bacino del Mediterraneo non esistono realtà agroindustriali come BF in grado di attivare una intera filiera, dal seme fino alla tavola, passando dall'assistenza tecnica, dalla formazione fino al mercato. Vogliamo creare redditività e capacità di creare valore anche attraverso la crescita estera. Il modello BF può contribuire al più grande progetto di rinascita e integrazione del bacino del Mediterraneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA